

unitaria delle scuole piemontesi.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, rappresentato dal Ministro on. Tullio De Mauro, la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta, on. Enzo Ghigo, L'Unione regionale delle Province Piemontesi rappresentata dalla Presidente prof.ssa Mercedes Bresso, presidente della Provincia di Torino, la città di Torino, rappresentata dal Sindaco prof. Valentino Castellani, presente anche in rappresentanza dell'ANCI regionale, l'Università di Torino, rappresentata dal rettore prof. Rinaldo Bertolino, il Politecnico di Torino, rappresentato dal rettore prof. Rodolfo Zich

Vista la Legge 15 marzo 1997, n.59 ed in particolare l'articolo 21;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare gli articoli 135 e seguenti;

Visto il Decreto Legislativo n. 300 del 29 luglio 1999, ed in particolare l'articolo 75;

Visto il Decreto Legislativo n.286 del 30 luglio 1999;

Vista la convenzione tra l'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e la Regione Piemonte siglata in data 20 aprile 1998;

Riconoscendo che la qualità dei processi formativi costituisce una delle maggiori risorse per lo sviluppo economico e sociale del Piemonte,

Concordando sul fatto che l'autonomia delle istituzioni scolastiche che vede le scuole come principali protagoniste deve realizzarsi in modo tale da permettere agli organi di governo del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione e degli Enti locali di essere promotori e garanti delle fasi di progettazione e di realizzazione;

Preso atto che, nel territorio piemontese esistono favorevoli condizioni che, adeguatamente governate e sostenute possono prefigurare un ampio e sistematico sviluppo dell'informazione e della comunicazione in rete, a scopo sia didattico che amministrativo;

Ritenendo che il potenziamento del sistema di comunicazione attuale corrisponda ad una esigenza condivisa e che concorra a realizzare il processo di autonomia, soprattutto per quanto concerne l'ampliamento delle modalità di lavoro cooperativo, la raccolta di documentazione e la diffusione di esperienze, la sperimentazione di forme di didattica in rete,

Preso atto degli investimenti già realizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, dagli Enti Locali e da altri soggetti e della necessità di un loro maggiore coordinamento, anche al fine di responsabilizzare progressivamente tutti i protagonisti della scuola dell'autonomia;

Vista l'allegata proposta contenuta nel documento "La nuova configurazione a rete del SNPI : proposta per una rete regionale piemontese unitaria" predisposta congiuntamente dalle strutture tecniche dei soggetti firmatari, proposta che viene riconosciuta come base per la predisposizione del progetto di cui al successivo art. 1

CONVENGONO

quanto segue:

1. Le parti si impegnano a sostenere e a governare, attraverso gli organismi meglio specificati agli articoli 13, 14, 15 un progetto unitario di rete che colleghi tutte le istituzioni scolastiche piemontesi, i loro plessi, succursali e sedi staccate così da consentire a tutti gli allievi di fruire delle opportunità offerte dalla didattica dalle nuove tecnologie, a tutto il personale di formarsi e a tutti gli uffici interessati di scambiare i flussi informativi necessari per la gestione amministrativa in tempo reale, fermo restando gli impegni già assunti tramite le rispettive strutture.

2. Il progetto si realizzerà secondo l'impostazione prevista dall'allegato denominato "La nuova configurazione a rete del Sistema Nazionale della Pubblica Istruzione", sarà avviato con una fase di progettazione puntuale, sotto il profilo dei contenuti, dei tempi e delle modalità operative; nelle istituzioni scolastiche prenderà avvio dall'anno scolastico 2000-2001 e si concluderà nell'anno scolastico 2002-2003.

Il Comitato di cui all'articolo 10 elaborerà per ogni anno di attività un analitico piano di lavoro che dovrà essere opportunamente diffuso fra tutti i soggetti coinvolti.

3. Il progetto, che si colloca fra le azioni sollecitate dal Forum per la società dell'informazione, si propone di far assumere all'insieme delle istituzioni operanti nella Regione Piemonte il ruolo di vero e proprio laboratorio.
4. Ciascuna delle parti si impegna ad operare, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, in modo coerente rispetto ai contenuti del progetto e a favorire una destinazione di risorse che risulti funzionale alla realizzazione del progetto stesso.

5. In particolare il Ministero della Pubblica Istruzione, in attesa della istituzione della Direzione Regionale si impegna :

- ad istituire un coordinamento regionale e a nominare un referente così da garantire, al livello regionale, la gestione organica degli investimenti da destinare all'innovazione tecnologica e alla connessa formazione;
- ad attribuire il coordinamento di cui sopra al Provveditore agli Studi di Torino anche per quanto concerne gli aspetti amministrativi, economici e finanziari dell'operazione, fermo restando l'impegno dello stesso al raccordo con le altre strutture centrali e periferiche del MPI;
- a garantire la replica, per rete telematica, agli enti locali, delle informazioni amministrative necessarie a livello comunale, provinciale, regionale.

Le scuole che progressivamente aderiranno al progetto saranno invitate a contribuirvi, sul piano delle proposte didattiche e sul piano economico, anche con le risorse che intendono destinare alla innovazione tecnologica

I Provveditori agli Studi della Regione si impegnano ad assegnare, nel rispetto delle norme contrattuali in vigore, almeno un docente scelto preferibilmente fra coloro che abbiano maturato specifiche competenze ed esperienze. Il docente individuato avrà il compito di mantenere i contatti con il coordinamento regionale e di essere referente per la propria provincia.

6. La Regione Piemonte si impegna ad attivare le necessarie azioni per assicurare che avvengano, non soltanto attraverso gli stanziamenti per il diritto allo studio, ma anche attraverso strumenti quali il FSE e il DOCUP, non appena operativi, per il periodo 2000-2006, investimenti utili a supportare il progetto; si impegna inoltre a garantire il pieno accesso alla basi informative utili alle istituzioni scolastiche per la propria programmazione.

Si impegna, infine, ad assicurare che la evoluzione di "Piemonte in rete" sia coerente con il progetto e ad operare affinché le istituzioni culturali (biblioteche, musei, parchi...) del territorio partecipino concretamente alle attività della scuola dell'autonomia.

7. L'URPP si impegna a mantenere e a sviluppare l'attuale impegno nel settore delle TIC a favore delle istituzioni scolastiche del proprio territorio e a favorire il raccordo con gli altri Enti locali, in modo tale da valorizzare le risorse e le energie già attivate.

Si impegna, inoltre, a far sì che le progettualità delle singole province, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 139 del Decreto Legislativo 31.3.1998, nr. 112, siano coerenti con il progetto e supportate da idonei stanziamenti.

8. Il Comune di Torino assicura di mantenere e sviluppare il proprio impegno nel settore delle TLC al fine di rendere fruibili attraverso la rete regionale iniziative educative, didattiche e formative, nonché le informazioni e i dati relativi ai percorsi formativi e alle azioni di orientamento. Si impegna a promuovere nella rete regionale il modello sperimentato all'interno del Progetto "Crescere in città con Torino 2000" sotto l'aspetto didattico, pedagogico, organizzativo e tecnologico. Si impegna, altresì, a promuovere e sviluppare, nell'ambito del Progetto Torino Facile, nuovi modelli e servizi verso la rete regionale basati sulla semplificazione, l'accessibilità e la fruibilità in modalità sicura ed autentica.

9. L'ANCI regionale si impegna a coinvolgere i Comuni affinché sia valorizzato il loro nuovo ruolo, così come previsto dall'articolo 139 del Decreto Legislativo 31.3.1998, nr. 112, affinché siano favorite al livello locale soluzioni coerenti con il progetto stesso e siano destinate, con priorità nell'ambito degli interventi previsti da ciascun Comune per le scuole, risorse finanziarie e/o umane al progetto stesso.
10. L'Università di Torino si impegna a sostenere il progetto attraverso :
 - Lo studio e la progettazione di corsi di formazione per insegnanti, in modo che questi possano poi sia utilizzare al meglio gli strumenti informatici nella didattica che sperimentare nuove forme di didattica basata sulla I.T.
 - L'offerta agli studenti esperti nella I.T. della possibilità di effettuare tirocini formativi presso le istituzioni scolastiche, su progetti specifici definiti in collaborazione tra docenti universitari e insegnanti della scuola secondaria, che saranno valutati in crediti formativi
11. Il Politecnico di Torino si impegna a sostenere il progetto attraverso l'impiego/destinazione di un congruo numero di studenti esperti nel settore dell'I.T., in qualità di tutor delle singole istituzioni scolastiche, così da favorire anche la realizzazione di esperienze di peer education.
Agli studenti coinvolti l'attività prestatata sarà riconosciuta come credito.
12. L'IRRE (IRRSAE) Piemonte, nel quadro di programmazioni congiunte con gli altri soggetti firmatari, rende disponibili competenze progettuali e risorse operative, sia umane che strumentali, finalizzate ad azioni da svolgersi nei seguenti settori :
 - ricerca e formazione : progettare e realizzare interventi a sostegno dell'innovazione didattica e gestionale mediante l'uso delle tecnologie di comunicazione, in particolare in collaborazione con reti di scuole, sul modello di "Crescere in Città con Torino 2000".
 - monitoraggio : raccogliere interpretare e restituire al sistema scolastico regionale dati quantitativi e qualitativi sui processi innovativi e sulle loro ricadute, da svolgersi anche in collaborazione diretta con l'amministrazione periferica o con l'Ente Regione e gli Enti Locali
 - documentazione : favorire la realizzazione di banche dati e centri risorse per la raccolta e la diffusione delle pratiche innovative, anche in collaborazione con i centri dei servizi territoriali e la BDP.
13. Per il governo del progetto viene istituito un apposito Comitato costituito dai firmatari del presente accordo o da loro delegati.
Il Comitato, che sarà presieduto, a rotazione, da uno degli Enti firmatari, stabilisce gli indirizzi, definisce le specifiche scelte progettuali e programmatiche, anche nelle loro scadenze temporali, opera per acquisire risorse da destinare al progetto, effettua tramite un'apposita struttura, il controllo di gestione delle iniziative anche per dare impulso alle attività previste.
14. Per la gestione del progetto opererà una apposita struttura unitaria affidata al CSI Piemonte - Ente pubblico costituito dalla Pubblica Amministrazione Piemontese per il coordinamento delle attività informatiche e telematiche - coadiuvato da CSP - Centro di Eccellenza per la Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione di Tecnologie Avanzate Informatiche e Telematiche. Tale struttura avrà il compito di assicurare, a partire dall'acquisizione conoscitiva dell'attuale stato dell'arte, il migliore utilizzo delle risorse disponibili anche in relazione al PSTD, di procedere alle negoziazioni con i diversi Soggetti per quanto concerne l'acquisizione delle necessarie infrastrutture, di coordinare, in rapporto ai firmatari del protocollo, tutte le attività aventi natura tecnologica, così da ottimizzare l'utilizzo della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Piemontese e rendere disponibili i necessari servizi telematici.
15. Per monitorare e validare le linee guida per le attività didattiche organizzate e/o supportate dai firmatari sarà attivato un Comitato tecnico scientifico al quale saranno attribuiti compiti propositivi e consultivi. Esso sarà composto da esperti designati dai firmatari di elevata competenza didattica e pedagogica e rappresentativi delle diverse istanze territoriali nel settore della multimedialità applicata alla didattica.

16. Il presente accordo sar  immediatamente operativo e sar  soggetto a quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per sopravvenienza di normativa primaria; tali variazioni dovranno essere presentate in sede di approvazione del programma annuale di cui all'articolo 2.

Il Ministro della Pubblica Istruzione _____

Il Presidente della Regione Piemonte _____

Il Presidente della Provincia di Torino _____

Il Sindaco della Citt  di Torino _____

Il Rettore dell' Universit  di Torino _____

Il Rettore del Politecnico di Torino _____

Il Presidente dell' IRRSAE Piemonte _____

Il Provveditore agli Studi di Alessandria _____

Il Provveditore agli Studi di Asti _____

Il Provveditore agli Studi di Biella _____

Il Provveditore agli Studi di Cuneo _____

Il Provveditore agli Studi di Novara _____

Il Provveditore agli Studi di Verbania _____

Il Provveditore agli Studi di Vercelli _____

Il Provveditore agli Studi di Torino _____